



FI21 – Agenda 21 della Provincia di Firenze

Idee e azioni per lo sviluppo sostenibile del territorio provinciale



Rapporto Finale EASW



Visioni - Villa Demidoff, Pratolino - 20 ottobre 2003

Idee e azioni - Villa Montalvo – Campi Bisenzio -17 Novembre 2003



*Paolo Martinez
National Monitor*

European Awareness Scenario Workshop (EASW)



Indice

<i>Indice</i>	2
<i>Introduzione - Lo sviluppo sostenibile</i>	3
<i>Innovazione e partecipazione: la metodologia European Awareness Scenario</i>	
<i>Workshop (EASW)</i>	6
<i>Programma dei lavori</i>	10
<i>Sessione “Visioni”</i>	12
<i>Visioni comuni e priorità emerse</i>	21
<i>Le priorità</i>	22
<i>“Lancio di idee” su aree tematiche</i>	24
<i>Sessione Idee e azioni</i>	25
<i>Idee selezionate</i>	31
<i>Allegati</i>	32
<i>Allegato 1 - Idee dei gruppi tematici</i>	32
<i>Allegato 2 - Questionario di valutazione</i>	43
<i>Allegato 3 - I Partecipanti</i>	52
<i>Allegato 4 – Certificato di partecipazione</i>	54
<i>Per maggiori informazioni</i>	55



Introduzione - Lo sviluppo sostenibile

*Emilio Galanti, Dirigente, Direzione Tutela Ambientale,
Assessorato all'Ambiente della Provincia di Firenze*

Le strategie in materia di sviluppo sostenibile a livello locale sono contenute nel 5° Programma di Azione ambientale e si basano sulla convinzione che tutte le scelte che riguardano l'ambiente dovrebbero essere decise insieme ai cittadini, facendo della partecipazione consapevole lo strumento più efficace di governo.

La dimensione da cui cominciare ad affrontare i problemi ambientali è dunque quella locale.

Tali principi nascono dalla Conferenza di Rio de Janeiro nel 1992, nella quale è stato approvato il documento programmatico di Agenda XXI, e sono stati poi ripresi dalla Carta di Aalborg ove è stata sottolineata la necessità di conseguire uno sviluppo durevole e sostenibile attraverso la cooperazione di tutti gli attori interessati, facendo in modo che tutti i cittadini e i gruppi interessati abbiano accesso alle informazioni e siano messi in condizione di partecipare al processo decisionale locale.

Per sviluppo sostenibile si intende quindi il percorso da compiere per migliorare la qualità della vita e l'equità tra le generazioni, impedendo l'impoverimento delle generazioni future e il depauperamento delle risorse del pianeta, assicurando l'uso durevole delle risorse ambientali.

Agenda 21 ed Istituzioni locali

In considerazione della diversa natura dei problemi e delle diverse priorità che contraddistinguono gli Enti Locali, Agenda XXI non è uno strumento codificato, ma piuttosto un processo, i cui risultati dovrebbero essere una maggiore consapevolezza degli amministratori, una partecipazione non formale dei cittadini alla progettazione dell'ambiente e un confronto fra priorità diverse e su differenti ipotesi di intervento.

Si tratta quindi di un approccio diverso e maggiormente partecipato rispetto alle problematiche ambientali: un processo decisionale e informativo che parte dal basso e che intende coinvolgere i vari segmenti della società civile.

In tal senso una "Agenda XXI locale" è un programma d'azione dinamico che definisce gli obiettivi ambientali e le condizioni per poterli attuare, intese come partecipazione e responsabilizzazione verso obiettivi comuni.

Pur non potendo codificare un percorso univoco, tuttavia Agenda XXI si realizza attraverso o alcune azioni propedeutiche, fra le quali:

- Una relazione sullo stato dell' ambiente, che rappresenta una carta approfondita di conoscenza del territorio;
- La individuazione di indicatori di sostenibilità locale;
- La definizione di un sistema di obiettivi per il piano di azione;
- La formazione di amministratori, dipendenti, cittadini e la effettuazione di attività di educazione ambientale



- La individuazione di misure “premianti” ad esempio concorsi e premi per la sostenibilità, rendendo visibili le esperienze migliori ed innescando comportamenti virtuosi;
- L’istituzione di sedi di incontro tra amministrazioni e soggetti sociali ed economici, anche prevedendo appositi forum di confronto sia tematici che territoriali.

Il Progetto FI 21 per la sostenibilità della Provincia di Firenze

Il progetto della Provincia prevede quindi di attivare il Forum Agenda XXI, di mettere a disposizione, quale strumento conoscitivo e di analisi, il Rapporto 2003 sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Firenze, di redigere il Piano d'azione locale con l'individuazione e l'attivazione di una serie di azioni partecipate e di accordi tra i vari soggetti sociali e istituzionali per lo sviluppo di programmi di sostenibilità ambientale e sociale.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. la diffusione tra i vari soggetti sociali e istituzionali - e anche all'interno della struttura amministrativa - della cultura dello sviluppo sostenibile, della ricerca di strumenti e progetti per la valorizzazione delle risorse ambientali, della capacità di valutare gli effetti ambientali delle politiche e dei programmi settoriali;
2. la condivisione tra i vari soggetti sociali e istituzionali dell'analisi sullo stato dell'ambiente, delle sue criticità, degli strumenti di governo e di gestione (pubblica e privata) per la qualità ambientale, delle potenzialità di promozione del benessere sociale ed economico legate alla valorizzazione e tutela delle risorse ambientali e all'innovazione tecnologica e gestionale dei modi di produrre e consumare;
3. il consolidamento di forme di dialogo e di pianificazione partecipata tra i vari soggetti istituzionali e sociali attorno ad una "visione comune" di sviluppo sostenibile per la costruzione di progetti e azioni comuni, anche attraverso l'adozione di tecniche EASW;
4. l'integrazione tra obiettivi di sostenibilità ambientale e obiettivi di coesione sociale, benessere economico ed equità di genere (pari opportunità), inclusivi degli indicatori del progetto ECIP e dell'indicatore di Impronta Ecologica;
5. l'integrazione degli obiettivi ambientali nelle politiche e nei programmi di settore, attraverso l'individuazione di criteri condivisi di valutazione preventiva delle politiche e dei programmi (secondo l'approccio della valutazione ambientale strategica);
6. la promozione a livello territoriale (nei comuni e nelle aree omogenee) di strumenti di analisi e reporting ambientali e di esperienze locali di agende 21 - anche attraverso l'organizzazione di una rete territoriale di "Forum Agenda 21".
7. l'impiego di molteplici strumenti di comunicazione e diffusione dei risultati e il monitoraggio della partecipazione e del tasso di gradimento degli attori.
8. la redazione del calcolo dell'impronta ecologica della Provincia che si basa sui consumi medi della popolazione, considerando che ad ogni unità materiale o di energia consumata corrisponda una certa estensione di territorio che garantisce il relativo apporto di risorse per il consumo e per l'assorbimento delle emissioni. Con il calcolo dell'impronta ecologica, opportunamente



abbinata ad altri indicatori, la Provincia di Firenze intende quindi ottenere un valido elemento di valutazione con il quale poter pianificare processi decisionali.

Gli obiettivi della Agenda 21

Il tema delle Agende 21 comincia a penetrare lentamente nel modus operandi degli amministratori e nella coscienza dei cittadini: appare sempre più necessario un metodo nuovo nella azione di pianificazione del territorio, maggiormente improntato ai criteri dello sviluppo sostenibile.

Con uno sforzo di fantasia dobbiamo riuscire ad immaginare le modificazioni socio-economiche che interesseranno la nostra realtà territoriale nei prossimi dieci o quindici anni: con il Piano d'Azione Locale, redatto attraverso un processo di progettazione partecipata, si precisano gli obiettivi dell' Agenda 21, le strategie da adottare, si definiscono gli attori, i ruoli e le funzioni da svolgere, per garantire a noi e ai nostri figli un futuro più sostenibile.

La finalità di Agenda 21 e quindi del Piano d'Azione è quella di dare corpo alla nostra visione dello sviluppo sostenibile, sintetizzare e connettere politiche, programmi e azioni del settore pubblico e degli altri soggetti istituzionali e sociali, raccogliere secondo indirizzi e obiettivi strategici il più possibile condivisi le sollecitazioni e le proposte che emergono nel percorso partecipato.

Poiché il Piano d'azione locale, in questo contesto, costituisce uno strumento strategico trasversale rispetto agli obiettivi e alle politiche derivanti dagli strumenti di governo del territorio già avviati, dovremo dedicare una grande attenzione all'individuazione delle relazioni tra tematiche/obiettivi ambientali e politiche/programmi di settore che possono esercitare una influenza sulle risorse ambientali e/o che possono essere influenzati dalla qualità e disponibilità di risorse ambientali.

In questo senso il Piano d'azione costituisce un atto strategico di indirizzo che orienterà le politiche di programmazione e di pianificazione della Provincia di Firenze per i prossimi anni.



Innovazione e partecipazione: la metodologia European Awareness Scenario Workshop (EASW)

*Paolo Martinez –National Monitor EASW,
Firenze Tecnologia*

La partecipazione e il coinvolgimento attivo dei portatori di interessi (stakeholder) è alla base del processo di Agenda 21 ed è di fondamentale importanza per il suo successo. Quando gli attori sociali si riconoscono in obiettivi e visioni comuni possono attivare tutte le energie e le competenze per raggiungerli. Questo può avvenire attraverso forme di co-progettazione e iniziative specifiche. Nell'Agenda 21 la partecipazione può quindi migliorare l'efficacia e la sostenibilità del sistema locale.

Attraverso l'interazione e il coinvolgimento degli portatori di interessi locali si possono raggiungere innovazioni di sistema particolarmente significative e sostenibili nel tempo. Gli attori sociali, economici e culturali del territorio, vivendo nel contesto locale, sono degli esperti e portatori d'interessi sia rispetto ai problemi che alle possibili soluzioni. Questa esperienza, anche se di parte, può consentire ai portatori di interessi di identificare delle basi comuni per elaborare e gestire, in maniera condivisa, soluzioni, idee e azioni.

Ma il dialogo, la creatività, l'analisi dei problemi e la ricerca di soluzioni necessitano di metodologie, competenze e regole precise che aiutino gli attori a trovare insieme tali percorsi per poi governare il processo di cambiamento e innovazione. Il ruolo del National Monitor EASW e del team di facilitatori è stato quello di offrire la consulenza di processo per identificare le motivazioni, gli obiettivi, le azioni e priorità dei partecipanti al Forum Agenda 21 della Provincia di Firenze.

La metodologia EASW compie quasi dieci anni e continua a crescere. Nasce nel mondo scandinavo¹ ed è stata adottata, promossa e diffusa dal programma *Innovazione* della Commissione Europea² per stimolare la progettualità "partecipata", negoziata, consensuale e dal basso. Grazie alla rete di National Monitor, i facilitatori accreditati dalla CE, alla disponibilità di manuali, istruzioni e linee guida per organizzare e gestire i workshop EASW in tutte le lingue della UE, la metodologia è stata adottata da centinaia di città e realtà in Europa e nel mondo.

Sono ormai tantissime le iniziative nelle quali l'EASW ha contribuito ad attivare forti cambiamenti e innovazioni a livello locale. Bilbao, nei Paesi Baschi (Spagna) durante il periodo di declino industriale ha utilizzato la metodologia EASW per rilanciare l'immagine ed elaborare un piano di sviluppo di grande successo con una corona di

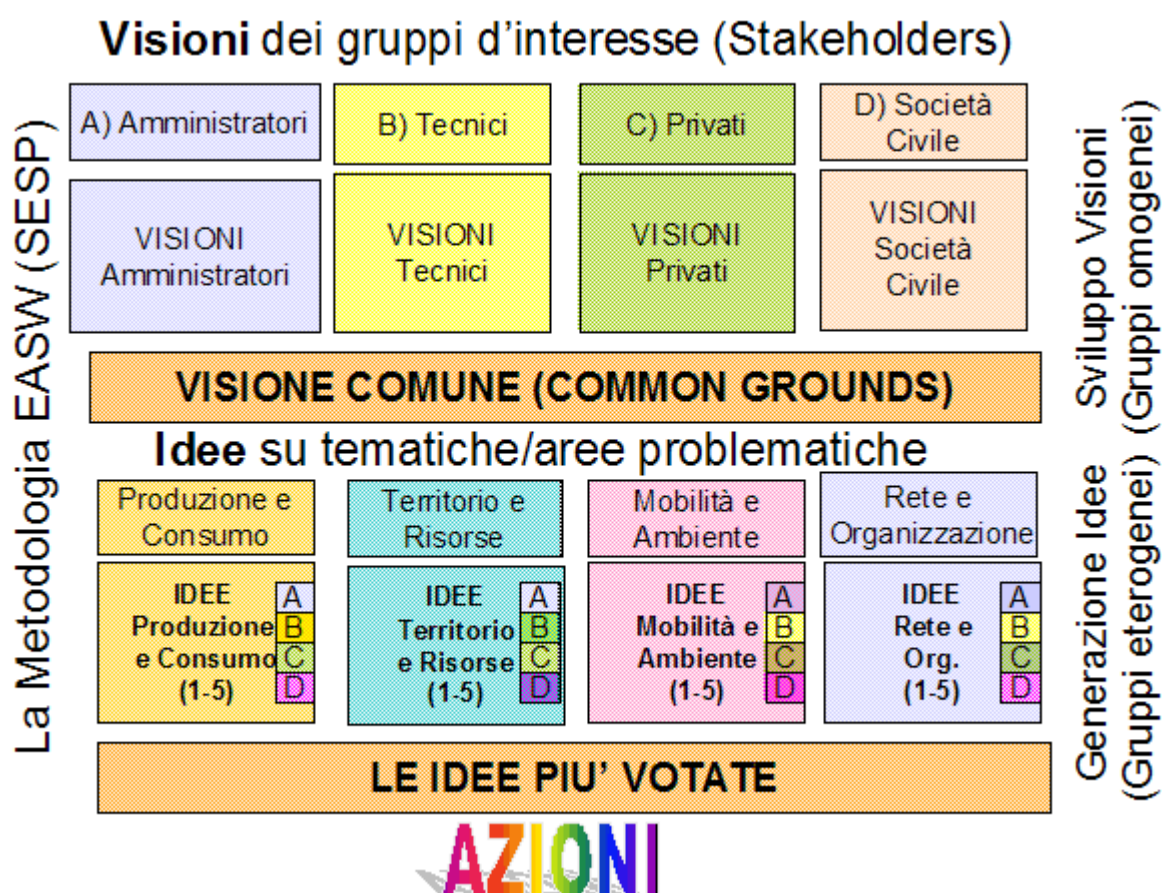
¹ Lo Scenario Workshop è stato sviluppato dal Danish Board of Technology, l'Agenzia per l'innovazione e tecnologia del Parlamento Danese (www.tekno.dk).

² Per maggiori informazioni sul metodo si può consultare il sito della Commissione Europea www.cordis.lu/easw. Il metodo EASW è stato registrato ufficialmente dalla CE. La qualità nell'applicazione del metodo è garantita dalla rete dei National Monitor EASW certificati dalla CE. Il principale punto di riferimento nella CE è il Dr. Francisco Fernandez.



iniziative urbanistiche, ambientali, socio economiche nella quale spicca l'avveniristico museo di arte moderna Guggenheim. Le Nazioni Unite hanno utilizzato il metodo in India per elaborare strategie relative ai sistemi di pubblica istruzione e per attivare percorsi di progettazione partecipata nello sviluppo locale. Sono stati co-progettati spazi museali e spazi aperti (EASW bambini a Città della Scienza), un ecoparco a Torino, il piano del traffico a Perugia, progetti per rafforzare le reti di imprese, Forum Agenda 21, e così via.

Il diagramma che segue illustra le principali fasi di un workshop, la suddivisione in gruppi d'interesse e gruppi tematici (il diagramma rappresenta un EASW completo). La struttura dettagliata del programma è riportata nella sezione seguente.



Lo Scenario Workshop dopo l'elaborazione degli scenari di riferimento (la bussola per orientarsi nel futuro) ed una presentazione della situazione attuale (Scenario Zero) prevede due principali fasi:

- **Elaborazione delle Visioni:** in un primo momento i singoli gruppi di interesse elaborano visioni relative ad un futuro possibile per l'anno 2015. In questa sessione, attraverso la tecnica delle doppie interviste, vengono identificati sia i possibili ostacoli al cambiamento (visioni negative, catastrofiche) che i possibili obiettivi da raggiungere (visioni positive, utopiche). I partecipanti vengono stimolati e lasciati liberi di esprimersi in maniera creativa all'interno della struttura e dei tempi previsti dalla metodologia. I tempi stretti aiutano i partecipanti a focalizzare le proposte ed a collaborare. Tali visioni ed obiettivi



del futuro, per quanto fantasiose, vengono esposte a tutti gli altri partecipanti in una sessione plenaria nella quale ogni gruppo d'interesse cerca di promuovere i propri obiettivi. Gli obiettivi e le visioni convergenti e comuni elaborate dai gruppi d'interesse vengono raccolte ed organizzate in modo da fornire ai partecipanti il punto di partenza e gli obiettivi per le aree tematiche della sessione successiva.

- **Lancio di Idee e Azioni:** in questa fase i partecipanti al workshop si distribuiscono in quattro gruppi di lavoro tematici nei quali elaborano idee e progetti concreti per raggiungere visioni e obiettivi identificati nella prima sessione. Ai partecipanti viene chiesto di indicare cosa andrebbe fatto, da chi e come. In pratica si chiede quali progetti, strumenti o risorse sono in grado di attivare e mettere in gioco. I gruppi tematici sono eterogenei e comprendono almeno un rappresentante di ciascun gruppo d'interesse. Attraverso tecniche di brainstorming e negoziazione interna ciascun gruppo condivide e seleziona le idee più convincenti e le presenta agli altri partecipanti nell'assemblea conclusiva. I partecipanti ascoltano le idee proposte dai gruppi e hanno la possibilità di selezionarne cinque su venti (cinque per ciascuno dei quattro gruppi).

Un workshop EASW produce in poco tempo risultati che sarebbero altrimenti impensabili. Questo rapporto è il prodotto di due giornate nella quale tante energie si sono attivate in parallelo per raggiungere il consenso su idee e soluzioni proposte dagli stessi partecipanti.

I percorsi e processi di Agenda 21 sono stati spesso promossi a livello Comunale. In questo caso è stato valorizzato il ruolo e le competenze di facilitatore istituzionale che può offrire l'Amministrazione Provinciale. Sono stati invitati tutti i soggetti rappresentativi del territorio Provinciale (imprese, associazioni, amministrazioni, esperti, ordini), per consentire uno scambio di esperienze, identificare sinergie e possibili convergenze tra le varie iniziative relative allo sviluppo sostenibile. Si è quindi contribuito anche a rafforzare la rete di rapporti e collaborazione tra gli attori locali dello sviluppo sostenibile.

Questa esperienza svolta a livello Provinciale con gli esperti di Ambiente Italia ha confermato l'efficacia della metodologia EASW ed è stato un vero e proprio laboratorio sulle metodologie partecipative. Nelle fasi del progetto è stato possibile adattare e integrare varie metodologie partecipative, sia per gli attori interni (Provincia di Firenze) che per tutti gli altri attori sociali, economici e culturali coinvolti nel percorso.

Il ruolo di facilitatore e catalizzatore istituzionale che offre un ente come la Provincia può contribuire alla motivazione e alla condivisione delle competenze tra i protagonisti del processo per sviluppare una strategia integrata che rafforzi l'impatto delle Agende 21 locali.

Riassumendo, un EASW consente ai partecipanti di ottenere in breve tempo dei risultati che sarebbero altrimenti impensabili. Il presente rapporto è il risultato del lavoro di una sessantina di persone, di due incontri della durata di un giorno ciascuno



nei quali tante energie si sono attivate in parallelo per ottenere risultati e soluzioni convergenti. Vorremmo ringraziare tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

L'organizzazione e la gestione di workshop EASW richiede un grosso lavoro di squadra con molti attori e protagonisti, a cominciare dai partecipanti. Il workshop EASW promosso dalla Direzione Ambiente della Provincia di Firenze ha richiesto tre mesi di lavoro preparatorio dell'equipe. In questi mesi sono stati curati con estrema attenzione gli aspetti logistici, organizzativi e di processo.

La Provincia di Firenze ha fornito un supporto complessivo per l'organizzazione di tutti gli eventi: dalle sale attrezzate di Villa Demidoff a Pratolino al materiale di lavoro (poster, post-it, pennarelli e cancelleria varia), dai rinfreschi e i pranzi ai rapporti con la stampa, dalla selezione dei gruppi d'interesse agli inviti, e così via.

Un grazie particolare va naturalmente a Lorella Lentucci, Paola Muti e naturalmente a Emilio Galanti della Direzione Ambiente della Provincia di Firenze. Ringraziamo inoltre Marta Battaglia e Elena Toncelli di Ambiente Italia per il supporto organizzativo dello sportello Agenda21.

Il National Monitor EASW ha curato le specifiche tecniche e logistiche, i dettagli e la qualità complessiva del processo di facilitazione. In questo è stato possibile contare sul valido supporto e sulla competenza tecnica del team di Ambiente Italia, che ha partecipato alle sessioni del workshop e di altri facilitatori di Firenze Tecnologia:

- Maria Berrini (Presidente Ambiente Italia) – Partecipante al workshop sulle visioni nel gruppo “produzione e consumo” e coordinatrice del progetto.
- Orsola Bolognani (Ambiente Italia): facilitatrice gruppo “amministratori” e gruppo “ambiente e territorio”.
- Lorenzo Bono (Ambiente Italia): facilitatore gruppo “settore privato”
- Elena Toncelli (Ambiente Italia): facilitatore gruppo “società civile” e gruppo “strumenti per l’attuazione di Agenda 21”.
- Michele Viti (consulente): facilitatore gruppo “esperti”
- Rosa Mammoli (Firenze Tecnologia): facilitatrice gruppo “produzione e consumo”.
- Elisa Tachis (Firenze Tecnologia): facilitatrice gruppo “mobilità e inquinamento” e assistenza alla redazione del report EASW.

Un ringraziamento particolare va anche all'Assessore Monia Monni del Comune di Campi Bisenzio per l'ospitalità e l'assistenza logistica a Villa Moltalvo.

Naturalmente i contenuti e i risultati del workshop dipendono principalmente dalla creatività e dalle idee dei partecipanti. Come si può vedere dalla scheda allegata, tra il primo e il secondo incontro hanno partecipato attivamente circa 50 rappresentanti di enti, organizzazioni e imprese dell'area provinciale.

Sono quindi emerse visioni, idee e azioni che rappresentano sia un punto di arrivo che una mappa con delle linee guida strategiche per costruire insieme un futuro sostenibile nel territorio.



Programma dei lavori

Il workshop EASW FI21 si è articolato in due giorni di lavoro.

La prima sessione volta all'elaborazione delle visioni si è tenuta il 20.10.2003 a Pratolino (Villa Demidoff).

Durante la seconda sessione organizzata a Campi Bisenzio il 17.11.2003 i partecipanti hanno potuto concretizzare le loro visioni attraverso il "Lancio di idee e azioni".

PROGRAMMA: Sviluppo di Visioni, Villa Demidoff, Pratolino - 20 ottobre 2003

Ora	Attività
8.45	Riunione dello Staff
9.15	Registrazione partecipanti
	SEDUTA PLENARIA PER I PARTECIPANTI
10.00	Saluto di indirizzo dell'Assessore Luciana Cappelli
10.15	Introduzione Regione (Pietro Novelli)
10.30	Scenario Zero: Presentazione del percorso di Agenda 21. Emilio Galanti (Provincia di Firenze), Maria Berrini (Ambiente Italia)
10.45	Discussione
11.30	Pausa Caffè
11.45	Programma della Seminario EASW azioni ed obiettivi. Scenari, visioni, idee e azioni per lo sviluppo sostenibile. Paolo Martinez – Supervisore Nazionale EASW (Firenze Tecnologia)
12.05	Divisione in gruppi di interesse A - Amministratori / Politici B – Esperti e Tecnici: ricercatori, docenti C – Settore Privato: commercio, industria, artigianato, agricoltura, servizi D – Società Civile, associazionismo, sindacati, ambientalisti
12.15	Esercizio di Visione – Sessione gruppi di interesse
13.05	Buffet
14.15	Retrospectiva di uno scenario negativo (Anno 2015)
14.50	Retrospectiva di uno scenario positivo (Anno 2015) Preparazione Poster presentazione Visione di Gruppo. SESSIONE PLENARIA APERTA
15.55	Presentazione dei poster e delle visioni dei gruppi di ruolo. I "portavoce" di ogni gruppo espongono i loro poster (10 minuti a gruppo) A - Amministratori / Politici B – Esperti e Tecnici: ricercatori, docenti C – Settore Privato: commercio, industria, artigianato, agricoltura, servizi D – Società Civile, associazionismo, sindacati, ambientalisti
16.40	Considerazioni su uno scenario positivo comune. Votazione priorità SEDUTA PLENARIA PER I PARTECIPANTI
17.15	Definizione del " terreno comune " - le visioni ed obiettivi per le direttrici di lavoro prioritarie e la strategia di sviluppo - <i>Supervisore Nazionale EASW</i>
17.30	I prossimi passi: Lancio di idee e appuntamenti importanti
17.40	Chiusura dei lavori



PROGRAMMA

Verso un piano d'azione - Sviluppo di idee e azioni

Villa Montalvo, Via Limite, Campi Bisenzio (Firenze), 17 novembre 2003

9.30 Introduzione, saluto Provincia di Firenze

9.45 Programma, metodo e regole del gioco: presentazione della sessione per lo sviluppo di idee, progetti, piani d'azione e strategie: Paolo Martinez – Firenze

Tecnologia (National Monitor EASW)

10.00 Presentazione e formazione dei gruppi tematici.

- Produzione e Consumo
- Territorio e Risorse
- Mobilità e inquinamento
- Strumenti per l'attuazione di Agenda 21

10.30 Coffe break

10.45 Riunione Gruppi Tematici per il "Lancio d'Idee"

13.45 Pranzo

SESSIONE PLENARIA APERTA

14.30 Presentazione della sessione e dei poster di gruppo e selezione delle idee.

15.15 Classificazione delle idee per la sostenibilità.

15.30 Consegna di un breve questionario di valutazione:

Classificazione e messa a punto dei risultati

15.50 Sessione plenaria: presentazione dei risultati della classificazione, presentazione delle 5 idee migliori (gli autori)

16.10 Sessione plenaria: valutazione preliminare delle 5 idee migliori

Sono idee realizzabili?

Possibilità, condizioni, ostacoli e limitazioni

Verso un piano d'azione

17.10 Considerazioni generali, commenti, osservazioni, prossimi passi.

17.30 Chiusura dei lavori



Sessione “Visioni”

Questa sezione raccoglie le visioni prospettate dai partecipanti durante la prima sessione del workshop tenutasi a Pratolino il 20.10.2003.

I gruppi d'interesse che esprimono le loro visioni sono:

- amministratori e politici;
- tecnici e esperti;
- rappresentanti del settore privato;
- società civile, associazionismo.

I gruppi di interesse proiettano scenari negativi e positivi circa quattro aree tematiche:

- produzione e consumo;
- territorio e risorse;
- mobilità e inquinamento;
- strumenti per l'attuazione di Agenda 21.

Il lavoro si è articolato in tre sessioni:

- Sviluppo di scenari negativi, catastrofici per l'anno 2015;
- Sviluppo di scenari positivi, fantastici, per l'anno 2015;
- Presentazione in plenaria delle visioni emerse in ciascuno dei gruppi di interesse presente, appoggiata da uno slogan rappresentativo dello scenario auspicato dal gruppo;
- Votazioni delle visioni.

L'esercizio di visioni include quindi le seguenti fasi:

RETROSPETTIVA DI UNO SCENARIO NEGATIVO (ANNO 2015)

I partecipanti ritornano ai propri gruppi e si interrogano intervistandosi reciprocamente in coppie allo scopo di sviluppare proiezioni per il futuro. Scrivono su dei post it (stampatello e chiaro) le visioni negative della persona intervistata.

Ci si rivede nello stesso luogo nel 2015. Cosa è andato male? Cosa è stato trascurato e da parte di chi? Quali sono stati i fattori critici dell'insuccesso?

RETROSPETTIVA DI UNO SCENARIO POSITIVO (ANNO 2015)

I partecipanti si interrogano intervistandosi reciprocamente in coppie (invertendo i ruoli) allo scopo di sviluppare proiezioni per il futuro. Scrivono su dei post it (stampatello e chiaro) le visioni positive della persona intervistata.

Ci si rivede nello stesso luogo nel 2015. Cosa è andato bene? Cosa è stato fatto e da parte di chi? Quali sono stati i fattori chiave del successo?

Il facilitatore invita a esporre le visioni positive e negative raccogliendole sul poster e sulla parete e stimola la discussione per la creazione di una visione di gruppo.



PREPARAZIONE POSTER PRESENTAZIONE VISIONE DI GRUPPO.

Il facilitatore legge le visioni emerse all'interno del gruppo e stimola la discussione per la creazione di uno scenario comune.

Il gruppo elabora una visione comune del futuro per presentarla agli altri sotto forma di Poster secondo il formato indicato dal capo gruppo, contraddistinto dal nome del gruppo, dallo "slogan" di presentazione da una o più immagini. La visione può essere anche il risultato di una votazione delle visioni presentate.

Si sceglie uno o più membri del gruppo per effettuare la presentazione in plenaria.

SESSIONE PLENARIA APERTA

Presentazione dei poster e delle visioni dei gruppi di ruolo. I "portavoce" di ogni gruppo presentano i poster e le visioni del proprio gruppo:

A - Amministratori e istituzioni

B – Tecnici ed Esperti: università, ricercatori, tecnici, docenti

C – Settore Privato: imprese e associazioni di categoria del commercio, industria, artigianato, agricoltura, servizi

D – Società Civile: Sindacati, associazionismo...

Seguono le visioni positive prospettate dai gruppi di interesse e le visioni comuni relative alle quattro aree tematiche.



Visioni del gruppo d'interesse "Amministratori e politici"

Slogan : "Governare per la qualità" (Voti 3)

Partecipanti:

Facilitatore: Orsola Bolognani (Ambiente Italia)

Cecilia	Armellini	(Comune Bagno a Ripoli)
Stefania	Bracali	(Circondario Empolese Valdelsa)
Alberto	Di Cintio	(Provincia di Firenze)
Tessa	Ercoli	(Autorità ambientale Regione Toscana)
Paolo	Guerri	(Comune di Reggello)
Jessica	Leonardi	(Comune di Barberino Val d'Elsa)
Paolo	Lorenzetti	(Regione Toscana)
Roberto	Marini	(Provincia di Firenze)
Vincenzo	Massaro	(Comunità montana Mugello)
Maurizio	Mattioli	(Comune di Barberino di Mugello)
Luciana	Prosperi	(Circondario Empolese-Valdelsa)
Stefano	Sati	(Comune di Reggello)
Federico	Stefanelli	(Comunità montana Mugello)
Donata	Troisi	(Comune di Barberino di Mugello)

Visioni del gruppo d'interesse "Amministratori e politici" su tema 1: Produzione e consumo

Produzione e consumo sostenibili:

- Aumento della produzione e del consumo di prodotti eco-compatibili
- Diffusione SGA e Ecolabel, partecipazione della Grande distribuzione organizzata
- Certificazioni ambientali
- Tracciabilità di filiera

Gestione sostenibile dei rifiuti:

- Valorizzare e utilizzare risorsa rifiuto
- Incrementare la raccolta dei rifiuti differenziati (Voti:1)
- Produzione dei rifiuti vicina allo zero (Voti:1)

Sviluppo turismo responsabile

Visioni del gruppo d'interesse "Amministratori e politici" su tema 2: Territorio e Risorse

Risorse :

Acqua (Voti:2)

- Incremento tecniche depurazione naturale delle acque
- Quantità e qualità dell'acqua come bene comune gratuito



Energia:

- Utilizzo fonti rinnovabili energia

Territorio:

- Politica urbanistica attenta al corretto utilizzo del suolo (meno cementificazione)
- Maggior cura del territorio: manutenzione, pulizia, minor uso del suolo. Evitare la desertificazione (Voti:1)
- Recupero e manutenzione delle aree rurali e forestali anche mirati alla prevenzione del dissesto idrogeologico
- Bioarchitettura: progettazione ecosostenibile degli edifici
- Valorizzazione delle risorse ambientali proprie del territorio

**Visioni del gruppo d'interesse "Amministratori e politici" su tema 3:
Mobilità e Inquinamento**

Inquinamento:

- Diminuzione dell'inquinamento diffuso (Voti: 2)
- Attuazione dei piani per rientro nei limiti (PM10, O3, Nox) previsti dalle direttive europee 2005-2010

Mobilità:

- Maggior uso dei mezzi alternativi di trasporto (Voti: 2)
- Servizi di trasporto pubblico piu' efficienti
- Strutture per una migliore mobilità: piste ciclabili, parcheggi scambiatori
- Incremento e ottimizzazione del trasporto pubblico: da centri secondari a centri maggiori
- Sviluppo del telelavoro al fine di ridurre il traffico

**Visioni del gruppo d'interesse "Amministratori e politici" su tema 4:
Strumenti per l'attuazione di Agenda 21**

Sensibilizzazione:

- Sviluppo campagne di informazione, sensibilizzazione pubblica e educazione ambientale (Voti: 1)
- Sensibilità diffusa (attraverso strumenti consolidati)
- Sostegno a politiche partecipative che consenta lo sviluppo (Voti: 1)
- Maggiore sensibilizzazione dei cittadini e degli amministratori (Voti: 1)
- Sensibilizzazione dei giovani alle problematiche ambientali con progetti mirati

Agenda 21:

- Attivazione e proseguimento di Agenda 21
- I principi di Agenda 21 vengono fatti propri dagli amministratori
- Agenda 21 mondiale che coinvolge tutti gli "stakeholders"



Visioni del gruppo d'interesse "Tecnici e esperti"

Partecipanti:

Facilitatore: Michele Viti (Consulente, Comunità montana Mugello)

Marco Andreozzi (Firenzenergia)
Mauro Chessa (Ordine geologi)
Camilla Ciancio (Università di Firenze, Dip. Energia)
Pietro Fiorentino (Arpat)
Massimo Guidi (Consiglio architetti)
Lidia Lombardi (Università di Firenze, Dip. Energia)
Giulio Vulcano (Arpat)

Visioni del gruppo d'interesse "Tecnici e esperti" su tema 1: Produzione e Consumo

Rifiuti (Voti: 6)

- Piano di smaltimento rifiuti integrato
- Diminuzione produzione rifiuti
- Aumento della raccolta differenziata

Visioni del gruppo d'interesse "Tecnici e esperti" su tema 2: Territorio e Risorse

Risorse

- Razionalizzazione utilizzazione acqua attraverso strumenti urbanistici e informazione reiterata

Territorio

- Aumento aree protette (Sistema Chianti come area Unesco)
- Biodiversità, territorio antropizzato
- Riqualficazione aree urbane, pianificazione, uso materiali sostenibili (in particolare area omogenea) (Voti: 3)
- Diffusione delle tecnologie sostenibili nel campo edilizio
- Tutela e valorizzazione del paesaggio

Energia

- Sviluppo di fonti energetiche alternative (Voti: 2)



Visioni del gruppo d'interesse "Tecnici e esperti" su tema 3: Mobilità e Inquinamento

Mobilità

- Risoluzione problema mobilità (Voti: 2)
- Snellimento traffico
- Migliorare e potenziare il trasporto pubblico
- Mobilità integrata e riduzione pendolarismo
- Incremento aree omogenee con trasporti pubblici
- Centralità aerea fiorentina rispetto ai flussi economici in Italia

Inquinamento

- Riduzione inquinamento atmosferico

Visioni del gruppo d'interesse "Tecnici e esperti" su tema 4: Strumenti per l'attuazione di Agenda 21

- Miglioramento dei processi di partecipazione e comunicazione fra cittadini e PA
- Maggiore scambio fra amministrazioni e fra amministrazioni e associazioni/ cittadini
- Completo successo processi agenda 21
- Formazione scolastica in merito alle tematiche ambientali



Visioni del gruppo d'interesse "Rappresentanti del settore privato"

Slogan : "Sosteniamo l'impresa attenta all'ambiente"

Partecipanti:

Facilitatore: Lorenzo Bono (Ambiente Italia)

Renzo	Baroncini	(Barboncini srl)
Luana	Berbeglia	(Assindustria)
Roberto	Berti	(CNA)
Francesco	Cherubini	(Assindustria)
Francesco	Tarchi	(CNA)

Visioni del gruppo d'interesse "Rappresentanti del settore privato" su tema 1: Produzione e Consumo

- Mantenimento attuale benessere
- Rilocalizzazione imprese sostenibili e occupazione

Visioni del gruppo d'interesse "Rappresentanti del settore privato" su tema 2: Territorio e Risorse

- Migliore qualità ambiente
- Maggiore utilizzo di tutte le forme di energia rinnovabile attraverso ricerca e innovazione (Voti: 3)

Visioni del gruppo d'interesse "Rappresentanti del settore privato" su tema 3: Mobilità e Inquinamento

/

Visioni del gruppo d'interesse "Rappresentanti del settore privato" su tema 4: Strumenti per l'attuazione di Agenda 21

- Supporto alle imprese da parte P.A. per ridurre costi/ politica degli incentivi
- Minore burocrazia
- Crescita livello culturale e educazione ambientale (Voti: 4)



Visioni del gruppo d'interesse "Società civile"

**Slogan : "Vivere meglio con meno!
Più qualità e meno quantità!"**

Partecipanti:

Facilitatore: Elena Toncelli (Ambiente Italia)

Manrico	Benelli	(Amici della Terra)
Ernesto	Cecchini	(Provincia di Firenze)
Pietro	Cipollaro	(Italia nostra)
Fausto	Ferruzza	(Legambiente)
Fabio	Masi	(ALT)
Marco	Raiconi	(CGIL)
Vanna	Scandaglini	(Provincia di Firenze)
Elisa	Tachis	(WWF)

Visioni del gruppo d'interesse "Società civile" su tema 1: Produzione e Consumo

- Meno rifiuti e meno imballaggi, migliore raccolta più riciclaggio (Voti: 7)
- Turismo sostenibile
- Bioetica e non brevettabilità vita genetica (Voti: 1)
- Alta tecnologia, innovazione, ricerca verso sostenibilità
- Approccio integrato Ambiente, Società ed Economia

Visioni del gruppo d'interesse "Società civile" su tema 2: Territorio e Risorse

- Acqua: un diritto, meno sprechi, consumo razionale, separazione acque nere e bianche, riuso acque depurate a scopo irriguo ed agricolo, bonifiche (Voti: 4)
- Conservazione biodiversità (Voti: 2)
- Bioarchitettura e edilizia sostenibile; uso di materiali sani locali (Voti: 2)
- Agricoltura biologica
- Utilizzo fonti rinnovabili di energia (Voti: 5)

Visioni del gruppo d'interesse "Società civile" su tema 3: Mobilità e Inquinamento

- Mobilità sostenibile: potenziamento trasporto pubblico locale, sistemi alimentati da fonti rinnovabili e a bassa emissione (Voti: 4)
- Miglioramento accessibilità dei luoghi



**Visioni del gruppo d'interesse "Società civile" su tema 4:
Strumenti per l'attuazione di Agenda 21**

- Partecipazione società civile e senso di responsabilità delle istituzioni, aperte al dialogo, informate (Voti: 1)
- Cooperazione decentrata/ scambi (Voti: 1)



Visioni comuni e priorità emerse

Grazie alle visioni elaborate dai partecipanti durante la prima giornata di lavoro è stato possibile evidenziare le visioni comuni emergenti dai quattro gruppi d'interesse rispetto alle quattro tematiche principali:

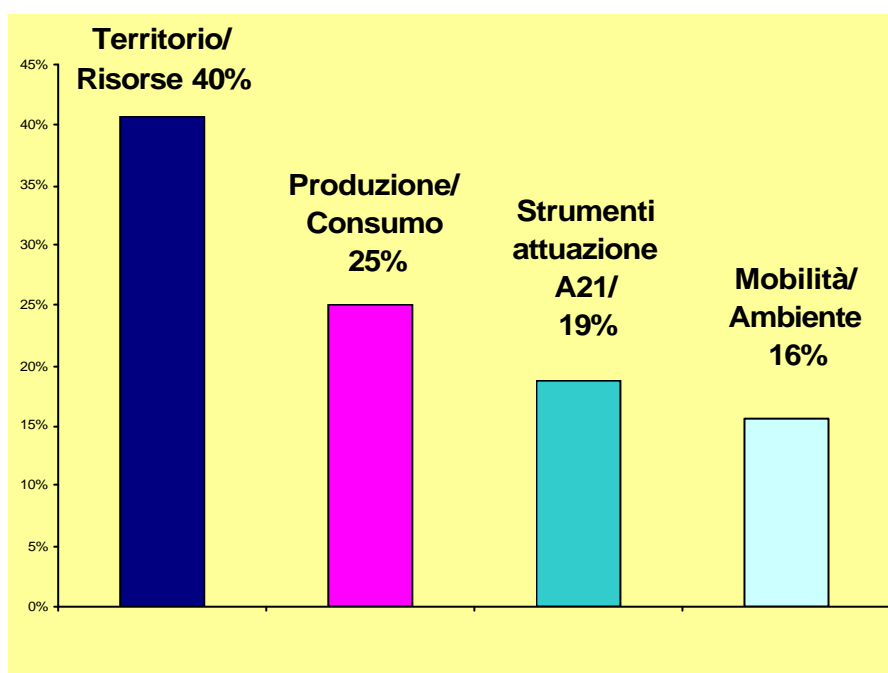
- **Visione comune emersa sul tema “Produzione e consumo”:**
Mantenimento dell'attuale benessere e lavoro per tutti grazie a una produzione e un consumo sostenibili *attraverso*:
 - certificazioni, eco-label, tracciabilità di filiera;
 - gestione sostenibile dei rifiuti: meno imballaggi, raccolta differenziata, riciclaggio.
- **Visione comune emersa sul tema “Territorio e risorse”:**
Gestione sostenibile delle risorse e del territorio per ridurre l'impatto ambientale *attraverso*:
 - utilizzo razionale delle risorse, meno sprechi;
 - sviluppo e maggiore utilizzo di tutte le forme di energia rinnovabile;
 - protezione e valorizzazione del territorio, politica urbanistica eco-compatibile, bio-architettura.
- **Visione comune emersa sul tema “Mobilità e ambiente”:**
Mobilità sostenibile ed efficiente, diminuzione dell'inquinamento atmosferico *attraverso*:
 - incremento e ottimizzazione del trasporto pubblico;
 - strutture alternative: piste ciclabili, parcheggi scambiatori;
 - utilizzo energia rinnovabile a bassa emissione.
- **Visione comune emersa sul tema “Strumenti per l'attuazione di Agenda 21”:**
Successo di Agenda 21 *attraverso*:
 - sensibilizzazione, partecipazione ed educazione dei cittadini;
 - senso di responsabilità delle autorità;
 - minore burocrazia;
 - supporto alle imprese, politica degli incentivi.



Le priorità

Al termine delle presentazioni in plenaria delle visioni dei vari gruppi di interesse, i partecipanti sono stati invitati a stabilire delle priorità al fine di identificare il terreno comune, i punti di convergenza da cui partire per sviluppare idee, progetti e piani di azione. Si è chiesto ai partecipanti di votare le visioni, eccetto quelle emerse dal proprio gruppo di appartenenza. E' stato quindi possibile identificare le priorità del gruppo:

a) rispetto alle quattro tematiche principali:



b) rispetto a singoli argomenti:

1. Gestione sostenibile dei rifiuti (23% dei voti):
Produzione dei rifiuti vicina allo zero; meno rifiuti e meno imballaggi, migliore raccolta più riciclaggio, incrementare della raccolta differenziata; Rifiuti = da problema a risorsa, anche energetica.
2. Sensibilizzazione, partecipazione, educazione dei cittadini; senso di responsabilità delle istituzioni (17% dei voti)
Sviluppo di campagne di informazione; sensibilizzazione pubblica e educazione ambientale; sostegno a politiche partecipative che consenta lo sviluppo; maggiore sensibilizzazione dei cittadini e degli amministratori; crescita del livello culturale e di educazione ambientale; partecipazione della società civile nelle decisioni e senso di responsabilità delle istituzioni aperte al dialogo, informate



3. Maggiore utilizzo di tutte le forme di energia rinnovabile/ alternativa (16% dei voti)
4. Conservazione territorio (12% dei voti) / Utilizzo razionale delle risorse (acqua!) (12,5% dei voti)
 - Riqualificazione delle aree urbane; pianificazione; uso materiali sostenibili (in particolare area omogenea); conservazione biodiversità; maggior cura del territorio: manutenzione, pulizia, minor uso del suolo; bioarchitettura e edilizia sostenibile; uso materiali sani locali
 - Razionalizzazione uso delle risorse naturali (acqua, energia,...);
 - Acqua: - Incremento delle tecniche di depurazione naturale delle acque
 - Quantità e qualità dell'acqua come bene naturale gratuito
 - Acqua: un diritto, meno sprechi, consumo razionale, separazione acque nere e bianche, riuso acque depurate a scopo irriguo ed agricolo, bonifiche
5. Mobilità sostenibile ed efficiente (12,5 % dei voti)
 - Maggior uso dei mezzi alternativi di trasporto; risoluzione del problema mobilità a livello locale e strategico; mobilità sostenibile: potenziamento trasporto pubblico locale, sistemi alimentati da fonti rinnovabili e a bassa emissione.



“Lancio di idee” su aree tematiche

Le visioni comuni elaborate nella prima parte del workshop dai gruppi di interesse sono la base di partenza per il lancio di idee e azioni concrete, operative, tangibili, da parte nella seconda fase del workshop.

Il gruppo di lavoro in questa sessione comprende almeno un rappresentante da ciascun gruppo d'interesse.

Ai partecipanti viene chiesto di proporre idee e azioni concrete, fattibili, definendo QUALI dovrebbero essere i soggetti coinvolti e COME queste attività dovrebbero svolgersi. Viene chiesto di essere propositivi, di essere ambiziosi ma di suggerire anche piccoli passi per poter contribuire positivamente al cambiamento e al miglioramento.

In questa parte del rapporto vengono presentati i risultati elaborati dai partecipanti al gruppo, in termini di idee e di proposte di azione.

La riflessione prende a riferimento i seguenti aspetti tematici:

- Produzione e Consumo
- Risorse e Territorio
- Mobilità e Inquinamento
- Strumenti per l'attuazione di Agenda 21



Sessione Idee e azioni ✎

La sessione "Idee e azioni" si è articolata nelle seguenti fasi:

INTRODUZIONE. I partecipanti vengono suddivisi nei gruppi tematici e il facilitatore presenta l'area tematica da trattare dal gruppo ed introduce al lancio d'idee sull'area tematica di appartenenza, tenendo sempre presenti le sfide e visioni proposte nella precedente sessione. Viene spiegato che le cinque idee selezionate dal gruppo verranno presentate in plenaria e che le cinque idee tra tutti i gruppi che raccoglieranno maggiori voti saranno inserite nel piano di azione.

BRAINSTORMING INDIVIDUALE. I partecipanti riflettono individualmente annotando su dei "post-it" le loro proposte inerenti al tema del gruppo. Il facilitatore ricorda al gruppo di: focalizzarsi su idee concrete, indicare chi fa cosa e come lo si fa. Responsabilità individuali: ognuno deve pensare a quale può essere il proprio contributo al processo e non pensare di delegare ad autorità o soggetti superiori (il Ministero, la CE, l'assessore...) a meno che non si abbia la possibilità di attivare gli stessi attraverso progetti, contatti o altre risorse. Ogni partecipante elabora cinque idee concrete per raggiungere gli obiettivi del gruppo, indicando in ciascuna idea e progetto: Cosa si intende fare e ottenere? Quando? Come lo si vuol fare e con quali risorse? Con chi? (ricordare di scrivere le idee in stampatello ed in maniera chiara per facilitare la lettura ad altri).

LANCIO DI IDEE. Ogni partecipante presenta le proprie idee e progetti per il futuro agli altri membri del gruppo. Il facilitatore raccoglie e organizza le idee su una bozza di poster. Può farsi assistere da un partecipante per la scrittura della bozza.

INTEGRAZIONE: Il facilitatore raccoglie i "post-it" (idee ed i progetti), concorda con il gruppo il raggruppamento di quelli simili ed apre la discussione per giungere alla selezione delle "cinque idee guida" del gruppo, da presentare in plenaria (in caso di problemi ad una definizione consensuale si possono far votare le idee)

POSTER: Il gruppo prepara un poster secondo il formato indicato dal capo gruppo, contenente: le cinque idee selezionate (COSA?), i tempi (QUANDO?), le modalità e risorse (COME?), con quali soggetti o persone (CHI?) si potranno realizzare e uno SLOGAN inerente agli obiettivi del gruppo tematico.

I partecipanti scelgono uno o più portavoce del gruppo per effettuare la presentazione in plenaria.

SESSIONE PLENARIA APERTA

I "portavoce" di ogni gruppo espongono i loro poster.

CLASSIFICAZIONE DELLE IDEE. Votazione e definizione delle priorità. Le idee presentate vengono votate con dei bollini consegnati dagli organizzatori, così emergono le "cinque idee guida" (I partecipanti non possono votare le idee ed i progetti del proprio gruppo tematico). Il comitato organizzativo (Supervisore Nazionale, Promotore, Capi Gruppo, Assistenti, Organizzatore Locale) classifica e mette a punto i risultati.



SESSIONE PLENARIA DI CONCLUSIONE. Presentazione dei risultati della classificazione e valutazione preliminare delle 5 idee migliori (sono idee realizzabili? possibilità, condizioni, ostacoli e limitazioni).

Le idee illustrate da ciascun capogruppo costituiscono possibili soluzioni e modalità di intervento da integrare in un piano d'azione della Provincia di Firenze.

Di seguito vengono presentate le idee che hanno riscontrato il consenso all'interno di ogni gruppo tematico e che sono state presentate agli altri partecipanti nel corso dell'assemblea plenaria (le idee progettuali elaborate da ogni gruppo tematico in base alle quali sono stati elaborati i poster sono elencate in allegato 1).



Idee presentate in plenaria dal gruppo tematico 1: Produzione e consumo

Slogan : "Produrre ambiente e ambientare la produzione"

Partecipanti:

Facilitatore: Rosa Mammoli (Firenze Tecnologia)

Renzo	Baroncini	(Baroncini srl)
Maria	Berrini	(Ambiente Italia)
Camilla	Ciancio	(Università Firenze-Energetica)
Jessica	Leonardi	(Comune Barberino Val d'Elsa)
Roberto	Marini	(Provincia di Firenze)
Luigi	Martini	(Confesercenti – Firenze)
Marco	Raiconi	(CGIL)
Alessandro	Raimondi	(Architetto)

- **Idea/ Cosa** : Certificazione di sostenibilità ambientale (Voti: 7)
Chi: Provincia, tecnici, banche
Come: Finanziamenti, incentivazioni, caratteristiche di filiera, LCA
- **Idea/ Cosa**: Riduzione rifiuti e chiusura del ciclo (Voti: 9)
Chi: Provincia, Associazioni di categoria, consumatori, grande distribuzione, cittadini.
Come: Normativa, incentivi, finanziamenti, metodologie scientifiche a supporto delle decisioni.
- **Idea/Cosa** : Orientare in senso ambientale la produzione (di tipo biologico) con politiche territoriali integrate (Voti: 4)
Chi: Provincia, enti locali, imprese, banche
Come: Sgravi fiscali, finanziamenti, caratteristiche di filiera, concertazione
- **Idea/ Cosa** : Promuovere risparmio, efficienza energetica (Voti: 11)
Chi: Provincia, enti locali, agenzia per l'energia, imprese, banche, cittadini.
Come: sensibilizzazione su: cogenerazione, energia rinnovabile, architettura sostenibile.



Idee presentate in plenaria dal gruppo tematico 2: Territorio e Risorse

Slogan : "No slogan. Slogan: no grazie!"

Partecipanti

Facilitatore: Orsola Bolognani (Ambiente Italia)

Cecilia	Armellini	(Consulente, Bagno a Ripoli)
Antonella	Bucciarelli	(Architetto, Comune Campi, Urbanistica)
Mauro	Chessa	(Ordine geologi)
Massimo	Guidi	(Ordine architetti, Firenze)
Marcella	Manco	(Regione Toscana, urbanistica)
Maurizio	Mattioli	(Ass. Ambiente Barberino Mugello)
Stefano	Sati	(Comune Reggello, ufficio Ambiente)
Mauro	Taiuti	(Ass. Cavallo Ambiente)

- **Idea/Cosa:** Sensibilizzazione e formazione su Edilizia sostenibile (Voti: 6)
Chi: Enti pubblici, associazioni di categoria, operatori del settore
Come: informazione/ sensibilizzazione diffusa, inclusa formazione società civile e degli operatori del settore, sportelli informazione
- **Idea/Cosa:** Diffusione edilizia sostenibile (Voti: 6)
Chi: Enti pubblici, associazioni di categoria, operatori del settore
Come: Incentivi: meccanismi premianti, osservatorio regionale/ provinciale, premio annuale
- **Idea/Cosa:** Proposta formativa rapporto uomo – ambiente – territorio (Voti: 3)
Chi: Regione, comuni, associazione anziani
Come: inserimento tra insegnanti in tutti livelli scolastici
- **Idea/Cosa:** Manutenzione terreni agricoli e boscati e viabilità minore (Voti: 9)
Chi: Provincia, Comuni, Privati.
Come: Regolamenti urbanistici e meccanismi premianti, sviluppo economia agricola e forestale, guardia forestale (controllo e indirizzo)
- **Idea/Cosa:** Piena attuazione VAS nella definizione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della sostenibilità integrata (Voti: 7)
Chi: Regione, enti locali, operatori del settore.
Come: Revisione ruolo guardia forestale, formazione su valutazioni integrate di impatto



Idee presentate in plenaria dal gruppo tematico 3: Mobilità e Inquinamento

**Slogan : "Migliorare la viabilità per aumentare
la qualità della vita"**

Partecipanti

Facilitatore: Elisa Tachis (Firenze Tecnologia)

Marco	Andreozzi	(Firenzenergia)
Manrico	Benelli	(Amici della Terra)
Emiliano	Bilenchi	(Comune Calenzano, Ambiente)
Pietro	Cipollaro	(Associazione Italia Nostra)
Emilio	Galanti	(Provincia Firenze)
Vincenzo	Massaro	(Comunità montana Mugello)
Monia	Monni	(Assessore Campi Bisenzio)
Federico	Stefanelli	(Comunità montana Mugello)

- **Idea/Cosa:** Mobilità ciclabile:
Creazione di una rete diffusa a integrazione degli altri mezzi di trasporto pubblico (Voti: 3)
Chi: Comuni, Provincia
Come: Concertazione, pianificazione comune
- **Idea/Cosa:** Comunicazione per i cittadini sull'opportunità di mobilità, di risparmio energetico ed eventuale energia rinnovabile (Voti: 3)
Chi: tutti gli attori in accordo
Come: campagna, mass media
- **Idea/Cosa:** Intermodalità trasporti pubblici: strada - ferrovia – bus (Voti: 7)
Chi: Enti locali
Come: Piani mobilità
- **Idea/Cosa:** Alternative energetiche:
Metano e fonti rinnovabili rispetto ai territori di riferimento (Voti: 7)
Chi: Enti locali
Come: Piani energetici ed incentivi
- **Idea/Cosa:** Diminuire Rumore (Voti: 7)
Chi: Comuni, Provincia
Come: Definizione piani misura e controllo



Idee presentate in plenaria dal gruppo tematico 4: Rete e Organizzazione

Slogan : "Energia di reti"

Partecipanti

Facilitatore: Elena Toncelli (Ambiente Italia)

Isabella	Devetta	(Legambiente)
Barbara	Duccini	(Consulente Provincia per Educazione ambientale)
Tessa	Ercoli	(Regione Toscana)
Pietro	Fiorentino	(Arpat)
Irene	L'Abate	(Legambiente)
Lorella	Lentucci	(Provincia di Firenze)
Michele	Viti	(Consulente Comunità Montana Mugello)
Giulio	Vulcano	(Arpat)

- **Idea/Cosa:** Informazione e comunicazione (Voti: 4)
Come: Potenziamento sito web provinciale e banca data Centofiori; bacheche; giornata informazione con depliant, spot radiofonici
- **Idea/Cosa:** Azione di sistema
Come: Metodologia decisione pubblica, formazione interna PA, sussidiarietà - coordinamento, integrazione programmi politici e esecutivi di S.S., gemellaggi
- **Idea/Cosa:** Formazioni ambientali coordinate (Voti: 1)
Come: migliorare il coordinamento delle iniziative di educazione ambientale, seminario periodico di confronto e di scambio esperti tra gli operatori ambientali
- **Idea/Cosa:** Supporto alle imprese (Voti: 5)
Come: corsi su SGA (sistema di gestione ambientale) e sul green purchasing (acquisti verdi), corso su EMAS e i sistemi certificazione, sostegno all'adozione di sistemi di gestione ambientale
- **Idea/Cosa:** Partecipazione attiva e coinvolgimento (Voti: 4)
Come: reti di partner (niente di nuovo ma collegarli in maniera più forte in modo da farli diventare soggetti interrogabili). Iniziativa carta "amico civico" con valenza formativa agli eventi di partecipazione, inserimento "Giornata formazione" all'interno di eventi di ampio coinvolgimento



Idee selezionate

Presentiamo di seguito la graduatoria delle idee con le relative votazioni. Le idee che hanno riscosso il maggior consenso da parte dei presenti costituiscono gli elementi di base per lo sviluppo di progetti concreti tra gli attori coinvolti.

Graduatoria delle idee

	Idea	Voti
1	Promuovere risparmio, efficienza energetica	11
2	Riduzione rifiuti e chiusura del ciclo	9
2	Manutenzione terreni agricoli e boscati e viabilità minore	9
3	Certificazione di sostenibilità ambientale	7
3	Piena attuazione VAS nella definizione degli strumenti di pianificazione territoriale in un'ottica di sostenibilità integrata	7
3	Intermodalità trasporti pubblici: strada - ferrovia - bus	7
3	Alternative energetiche	7
4	Sensibilizzazione e formazione su Edilizia sostenibile	6
4	Diffusione edilizia sostenibile	6
5	Supporto alle imprese	5
6	Orientare in senso ambientale la produzione, di tipo biologico	4
6	Diminuire Rumore	4
6	Informazione e comunicazione	4
6	Partecipazione attiva, coinvolgimento	4
7	Proposta formativa rapporto uomo – ambiente - territorio	3
7	Mobilità ciclabile	3
7	Comunicazione per i cittadini sull'opportunità di mobilità di risparmio energetico ed eventuali energie rinnovabili	3
8	Formazioni ambientali coordinate	1
9	Azione di sistema	0



Allegati

Allegato 1 - Idee dei gruppi tematici

Idee emerse nei vari gruppi tematici e in base alle quali sono stati elaborati i poster presentati in plenaria.

Idee del gruppo tematico 1: Produzione consumo

Partecipanti:	Facilitatore:	Rosa Mammoli (Firenze Tecnologia)
	Renzo	Baroncini (Baroncini srl)
	Maria	Berrini (Ambiente Italia)
	Camilla	Ciancio (Università Firenze-Dip.Energia)
	Jessica	Leonardi (Comune Barberino Val d'Elsa)
	Roberto	Marini (Provincia di Firenze)
	Luigi	Martini (Confesercenti – Firenze)
	Marco	Raiconi (CGIL)
	Alessandro	Raimondi (Architetto)

**Attività
produttiva,
Formula unica
per produzione
e consumo
locale e unico
denominatore**

- **Idea/Cosa:** Consentire il ricrearsi del tessuto produttivo locale e lo sviluppo locale e lo sviluppo dello medesimo nel settore primario (agricoltura, zootecnia) e nel settore secondario. Soprattutto prodotti agricoli e della zootecnia e l'industria relativa alla trasformazione di essi.
Chi: da parte degli enti preposti.
Come: dando priorità e difendendo le produzioni locali dalle importazioni.
- **Idea/ Cosa:** processo di riconversione produttiva dell'industria locale ai fini etico - ambientali.
Come: Produzioni a marchio etico. Certificazione (pelletteria).
Chi: Provincia, Consorzi imprese.
- **Idea/Cosa:** Stimolare lo sviluppo del tessuto produttivo locale e richiedere alle aziende di tutti i settori di provvedere a gestire le risorse in maniera consona e a gestire, in proprio o in conto terzi, lo smaltimento dei rifiuti.
- **Idea/Cosa:** l'agricoltura deve avere maggiore peso per il riciclaggio. Prodotti ristorazione; produzione compost.
Quando: subito.



**Attività
produttiva,
Formula unica
per produzione
e consumo
locale e unico
denominatore**

- **Idea/Cosa:** costituire nuclei/ progetti (università, associazioni imprenditoriali, sindacati, enti locali, provincia) per favorire la nascita e la crescita di produzioni innovative nel ns. territorio ad alto contenuto tecnologico e a basso impatto ambientale (laser, biotecnologie).
Chi: Banche, Provincia, Università, etc.
- **Idea/Cosa:** Valorizzazione delle produzioni biologiche locali (marchio DOC) e la loro commercializzazione nel settore agro-alimentare.
Chi: Imprese, banche, provincia, enti locali, (Regione?).
- **Idea/Cosa:** Indagine merceologica degli imballaggi e finanziamento per la nascita di attività specifiche per il riutilizzo di suddette tipologie di imballaggi.
Chi: Provincia, ATO, CCIAA.

**Certificazione
ambientale**

- **Idea/Cosa:** predisposizione di modelli semplificati (direttamente accessibili per le aziende nel campo della certificazione ambientale (Caratterizzazione filiera, BAT, LCA, etc.).
Chi: Tecnici e pubblica amministrazione.
- **Idea/Cosa:** Sgravi fiscali e burocratici per aziende certificate EMAS o ISO 14001.
Chi/Come: provincia coinvolge comune per riduzione Tarsu; Provincia garantisce rilascio pratiche autorizzatorie di propria competenza in minor tempo; Bandi per la certificazione ambientale.
- **Idea/Cosa:** Finanziamenti per i comuni affinché organizzino con le associazioni di categoria, incontri formativi per le aziende allo scopo di spiegare le certificazioni ambientali e le conseguenti agevolazioni.
- **Idea/Cosa:** Certificazione prodotti per aumentare la qualità del prodotto e la sostenibilità.
Chi: CE; regolamenti, protocolli, eco - label.
Quando: in tempi brevi.

Incentivi

- **Idea/Cosa:** Detassazione RDU/ Tarsu; in base % peso (singole attività/ famiglie); Riduzione % di tassa TARSU; incentivazione con buoni ecologici;
Chi/Come: tramite ATO rifiuto, regolamenti comunali, ditte gestione rifiuti.

Rifiuti

- **Idea/Cosa:** Aumento RD di qualità; Aumento % RD di qualità (vetro, organico-carta), migliore qualità raccolta; sistemi di raccolta su prenotazione; incentivi economici.
Chi: Comuni - gestioni rifiuti.



Rifiuti

- **Idea/Cosa:** Deassimilazione. Diminuire la quantità di rifiuti assimilati assieme agli urbani.
Come: processi industriali/ artigianali più virtuosi, maggior attenzione ambientale.
Chi: associazioni di categorie, comuni (regolamenti).
- **Idea/Cosa:** Riuso, riutilizzo. Aumentare riuso, riutilizzo e riparazione. Nuove attività di lavoro cooperative - artigiani. Circuito nazionale certificato.
Come/Chi: Accordi associazioni di categorie/ comuni/ consumatori. Accordi Aziende - Ricambi.
- **Idea/Cosa:** Riduzione degli imballaggi . Gli imballaggi sono ideati per l'importazione dei prodotti in tetrapak.
- **Idea/Cosa:** Riduzione imballaggi come rifiuti.
Come: dalla produzione al consumo, limitando di mettere più di un involucro nella merce confezionata.
- **Idea/Cosa:** Sensibilizzazione e partecipazione gestione rifiuti da parte dei cittadini. Coinvolgimento nella gestione.
Come: azioni a scala territoriale.
Chi: Enti locali.
- **Idea/Cosa:** I rifiuti pericolosi venduti nella grande distribuzione (olio per auto, gomme per moto, ecc.). I consumatori devono essere consapevoli e devono comportarsi come dei titolari di officina o distributori carburanti, cioè consegnare a raccoglitori autorizzati.
- **Idea/Cosa:** smaltimento rifiuti industriali e riciclaggio scarti lavorazioni costituendo (nei vari poli industriali della provincia) dei consorzi di imprese in particolare: energia, acque, smaltimento rifiuti.
Chi: Banche, imprese, Enti locali, Provincia.
- **Idea/Cosa:** gestione integrata dei rifiuti, sviluppo di sistemi energetici (tele-riscaldamento).
Chi: tecnici.
- **Idea/Cosa:** Piano ATO 6
- **Idea/Cosa:** Maggiori canali per riciclaggio rifiuti.
Chi/Come : Provincia, ATO, e CCIA individuano: tipologia rifiuti prodotti da attività produttive; materie prime e/o prodotti necessari per le varie attività produttive; percorsi e scambi perché rifiuti diventano materie prime secondarie.
- **Idea/Cosa:** Utilizzo di scarti di origine animale prodotti nelle macellerie; creare prodotti derivati e considerare gli scarti non come rifiuti ma come materie prime secondarie.



Ciclo di vita prodotti

- **Idea/Cosa:** Riduzione alla fonte. Diminuzione in output; accordi di programma/ protocolli di intesa.
Chi: associazioni di categoria, catene super-iper.
Come: strumenti di incentivazione economica.
- **Idea/Cosa:** Comparazione prodotti manufatti "Dalla culla alla tomba".
Chi: CE. Enti locali.
Come: studi sull'impatto ambientale, M.P. produzione, uso, manutenzione, dismissione.
Quando: Subito.

Risorse / energia

- **Idea/Cosa:** Riduzione uso risorse non rinnovabili.
Come: disincentivazione subito, aumento costo sensibilizzazione.
Chi: CE, enti locali.
- **Idea/Cosa:** Energie rinnovabili; studi su applicazioni innovative per il recupero di rifiuti; sostituzione di combustibili tradizionali.
Chi: tecnici.
- **Idea/Cosa:** Uso risorse rinnovabili. Azioni a scala territoriali.
Chi: CE, Enti locali.
Come: Incentivazione.
Quando: subito.



Idee del gruppo tematico 2: Territorio e Risorse

Partecipanti	Facilitatore:	Orsola Bolognani (Ambiente Italia)
	Cecilia Armellini	(Consulente, Bagno a Ripoli)
	Antonella Bucciarelli	(Comune Campi, Urbanistica)
	Mauro Chessa	(Ordine geologi)
	Massimo Guidi	(Ordine architetti, Firenze)
	Marcella Manco	(Regione Toscana, urbanistica)
	Maurizio Mattioli	(Ass. Ambiente Barberino Mugello)
	Stefano Sati	(Comune Reggello, ufficio Ambiente)
	Mauro Taiuti	(Ass. Cavallo Ambiente)

Edilizia sostenibile, Bioarchitettura

- **Idea/Cosa:** Bioarchitettura per la manutenzione dei terreni agricoli / boscati e viabilità minore.
Chi/ Come: Comuni (regolamenti urbanistica, agevolazioni e meccanismi premianti), Privati (sviluppo economia forestale e agricola), Provincia (Potenziamento ruolo Guardia forestale: controllo, educazione e orientamento. Corsi di formazione per tecnici su bio-architettura).
- **Idea/ Cosa:** Diffusione, sensibilizzazione e formazione sul tema dell'architettura sostenibile come contributo essenziale per un corretto sviluppo dell'ambiente.
Chi/Come: iniziative di informazione rivolte all'opinione pubblica; Formazione professionale per gli operatori del settore (non limitata all'ambito professionale ma estesa agli amministratori e costruttori); dispositivi normativi da prevedere all'interno degli strumenti urbanistici che introducano meccanismi incentivanti per il ricorso a tecnologie innovative e sostenibili; Costituzione di un osservatorio provinciale e/o regionale che monitori la diffusione e la qualità di progetti e realizzazioni coerenti ai criteri di sostenibilità; Istituzione di un premio annuale da assegnare agli esempi più significativi realizzati; Introduzione nella realizzazione di nuove opere pubbliche di criteri di edilizia sostenibile; Istituzione di un fondo regionale/provinciale di contributo finanziario alla realizzazione di opere pubbliche, nel caso di ricorso a tecnologie sostenibili; Elaborazione di un capitolato precauzionale per opere pubbliche che introduca l'uso di tecnologie sostenibili come condizione preferenziale. Realizzazione di un corner aggiornato e con banca dati per novità eco-compatibili
- **Idea/Cosa:** Inserimento nei piani strutturali di indirizzi forti per norme precise dei regolamenti edilizi che incentivino bio-architettura e energia rinnovabile



Energia rinnovabile

- **Idea/Cosa:** campagne di informazione ai cittadini su energia rinnovabile (depliant, opuscoli), indicazioni precise per finanziamenti e realizzazioni.
Chi: Agenzia Energia, Regione.
- **Idea/Cosa:** Certificazione energetica. **Chi:** Regione, EELL, operatori del settore.
Come: Recepimento delle direttive CE per la certificazione energetica e monitoraggio degli edifici pubblici, GDO, per la riduzione di sprechi e l'ottimizzazione delle performance energetiche.

Turismo

- **Idea/Cosa:** Pacchetti turistici mirati a risorse e territorio.
Chi: Provincia, APT, Operatori turistici, Privati.
Come: Attività promozionale.

Educazione, sensibilizzazione

- **Idea/Cosa:** La valorizzazione del territorio come elemento di crescita culturale e ambientale legato alle possibilità / opportunità e risorse compatibili con privilegio per i residenti.
Come: costruire, un sistema di formazione del personale che aiuti le persone adulte al rispetto dell'ambiente usando incentivi; costruire una rete di informazioni da dare nelle scuole programmandola con escursioni didattiche a vari livelli tramite associazioni ecc.; coinvolgere le persone residenti alla valorizzazione del territorio.
- **Idea/Cosa:** inserire nella offerta formativa di ogni grado scolastico uno spazio dedicato alle tematiche ambientali e territoriali che miri alla comprensione del rapporto tra la presenza antropica e le dinamiche (alluvioni, frane, terremoti) e peculiarità ambientali.
- **Idea/Cosa:** Proposta formativa su rapporto "Ambiente - uomo- territorio".
Chi: anziani, formatori a competenze tecniche, Regione.
Come: Inserimento a tutti livelli scolastici.
- **Idea/Cosa:** Creazione di momenti informativi e formativi per i tecnici comunali volti a comunicare l'attualità delle tematiche sostenibili in chiave tecnica e attrattiva in modo da portare le azioni della municipalità (regolamenti) in tale direzione.
Come: corsi a contenuto ambientale a livelli consoni, corsi su tecniche eco-sostenibili, interdisciplinarietà, comunicazione.
- **Idea/Cosa:** Attività di valutazione prima di "intervenire" sul territorio. La valutazione legata non solo all'ambiente ma anche agli aspetti economici e sociali.
Come: sensibilizzazione dell'opinione pubblica, corsi di formazione agli addetti ai lavori che spesso ignorano l'importanza delle attività; i corsi devono contenere degli esempi concreti.



Educazione, sensibilizzazione

- **Idea/Cosa:** Contabilità ambientale. Comprendere il valore dei luoghi a seconda delle implicazioni di medio - lungo periodo e in base alle destinazioni previste o in via di recepimento. Valutazione del valore intrinseco dei luoghi scissa da mera valutazione economica ma volta a valutazioni di benessere collettivo. Con il ritorno sociale visto come "ricchezza".

Agricoltura

- **Idea/Cosa:** mantenimento e miglioramento delle coltivazioni non solo al fine di marginali possibilità di redditività ma per un ritorno indiretto su altre funzioni.
Come: Minor vincoli e più incentivi sulle unità agricole; formazione di tecniche possano installare impianti specifici; apertura sportelli informativi e di sostegno; Maggiore comunicazione della fattibilità di progetti eco-sostenibili.

Politica/ gestione

- **Idea/Cosa:** Istituzione di "osservatori" a livello locale (Provincia e comuni) ai quali partecipino le componenti sociali e non gli enti pubblici che si esprimano sulle politiche territoriali ed ambientali , che abbiano una valenza diversa da quella di un organo consultativo e che diano concretezza al principio della concertazione e del governo partecipato.
Chi: Stato, Regione.
- **Idea/Cosa:** Istituzione di una "Authority" che abbia competenza sulla gestione delle risorse non rinnovabili (territorio, acqua, suolo, ecc.), con competenza territoriale sub-regionale.

Acqua

- **Idea/Cosa:** Reti duali di approvvigionamento idrico per le attività produttive.
Come: Finanziamenti per la Provincia per distribuire alle attività produttive acqua depurata per l'approvvigionamento necessario al ciclo produttivo; Promozione di strategie per il recupero di siti inquinati (abbattimento livello di inquinamento e recupero di territorio).
Chi: Tecnici e Amministrazione pubblica.



Idee del gruppo tematico 3: Mobilità e inquinamento

Partecipanti

Facilitatore: Elisa Tachis (Firenze Tecnologia)

Marco	Andreozzi	(Firezenergia)
Manrico	Benelli	(Amici della Terra)
Emiliano	Bilenchi	(Comune Calenzano, Ambiente)
Pietro	Cipollaro	(Associazione Italia Nostra)
Emilio	Galanti	(Provincia Firenze)
Vincenzo	Massaro	(Comunità montana Mugello)
Monia	Monni	(Assessore Campi Bisenzio)
Federico	Stefanelli	(Comunità montana Mugello)

Migliore coordinamento / organizzazione / trasporto

- **Idea/Cosa:** Coordinamento treno-bus su asse ferroviario esistente.
Chi: Trenitalia, Enti locali.
- **Idea/Cosa:** Ottimizzazione rete strada- ferrovia-bus (fuori aree omogenee).
Chi/Come: concertazione interprovinciale + enti locali, società autostrade, Firezenergia (supporto)
- **Idea/Cosa:** Corsie preferenziali
- **Idea/Cosa:** piste ciclabili per connettere Firenze e comuni limitrofi fra loro.
- **Idea/Cosa:** Piste ciclabili come alternativa reale
- **Idea/Cosa:** circa la ferrovia: ottimizzare la "metropolitana dei poveri": più fermate, più binari, cadenzamento più rapido, affitto bici in stazione, trasporto "non problematico" delle bici in treno.
- **Idea/Cosa:** Privilegiare le mete servite dalla ferrovia (per organizzare ad esempio convegni, ubicazione uffici,...).
- **Idea/Cosa:** snellire traffico su strada: più tangenziali, ponti, incroci a doppio livello; migliorare segnaletica.
- **Idea/Cosa:** Mantenere popolazione concentrata negli abitati attuali
- **Idea/Cosa:** Negozi di quartiere; no ai supermercati.
- **Idea/Cosa:** Più bici. Come: Campagna integrata per aumentare la coscienza del cittadino
- **Idea/Cosa:** Circa il trasporto pubblico: dare priorità allo tramvia e alle bici
- **Idea/Cosa:** diffondere la figura del "Mobility Manager".



Migliore coordinamento / organizzazione / trasporto

- **Idea/Cosa:** decentrare i punti nevralgici
- **Idea/Cosa:** pedonalizzare centri storici
- **Idea/Cosa:** Incentivare sostituzione parco veicoli privati.
- **Idea/Cosa:** Regionalizzare servizio treni su tratti locali
- **Idea/Cosa:** Aumentare numero parcheggi scambiatori + mini bus o taxi a più persone
- **Idea/Cosa:** trasporto merci: più ferrovia
- **Idea/Cosa:** Studio su tempi e flussi circa il traffico per migliorare coordinamento. Piano mobilità.

Utilizzo risorse / fonti energia

- **Idea/Cosa :** trasporto pubblico e privato a metano. Come: servono più fondi.
- **Idea/Cosa :** Sensibilizzazione + incentivi per utilizzo energia rinnovabile.
- **Idea/Cosa:** Sviluppo tecnologia per utilizzo razionale dell'energia
- **Idea/Cosa:** Comunicazione ed educazione dei cittadini sull'utilizzo dell'energia rinnovabile; Introdurre regolamenti e certificazione.
- **Idea/Cosa:** Maggiore isolamento termico per risparmiare energia e ridurre emissioni. Come: Normative più rigide e maggiori investimenti.
- **Idea/Cosa:** Introduzione pannelli solari per illuminazione pubblica.
- **Idea/Cosa:** Propulsione idrogeno.
- **Idea/Cosa:** Microgeneratori a basso costo.

Inquinamento acustico

- **Idea/Cosa:** limitare velocità dei veicoli, moto, motorini,...
- **Idea/Cosa:** definire e applicare piani comunali in materia di inquinamento acustico

Emissioni

- **Idea/Cosa:** Normativa più rigida in aree sensibili e più controllo.
- **Idea/Cosa:** Migliorare informazione sull'impatto sulla salute.



Idee del gruppo tematico 4: Strumenti per l'attuazione di Agenda 21

Partecipanti	Facilitatore: Elena Toncelli (Ambiente Italia)
	Isabella Devetta (Legambiente)
	Barbara Duccini (Consulente, Provincia)
	Tessa Ercoli (Regione Toscana)
	Pietro Fiorentino (Arpat)
	Irene L'Abate (Legambiente)
	Lorella Lentucci (Provincia di Firenze)
	Michele Viti (Consulente Comunità Montana Mugello)
	Giulio Vulcano (Arpat)

Informazione, Sensibilizzazione

- **Idea/Cosa:** Aggiornamento sito interattivo della Provincia di Firenze con informazioni relativi ai progetti in corso (banca dato centofiori + pagine A21 locale)
- **Idea/Cosa:** Giornate di incontro per formazione e confronto su temi ambientali, es. a scadenza annuale
- **Idea/Cosa:** Sensibilizzazione (es. per riduzione rifiuti): contributi, campagne formative, protocolli d'intesa, progetti scolastici, erogatori acqua nelle scuole...
- **Idea/Cosa:** Bacheche per news relative a SLS e spazi per affissioni di manifesti (dove: ente, posta, bar,...).
- **Idea/Cosa:** Giornate di informazione dedicate ai cittadini.
- **Idea/Cosa:** spot radiofonici, comunicazioni con pieghevoli, usare le newsletter dei quartieri, delle associazioni

Formazione, Educazione

- **Idea/Cosa:** Formazione a supporto dei comuni; corsi di formazione su S.G.A. e acquisti verdi
- **Idea/Cosa:** Educazione ambientale nelle scuole + attraverso il sito della Provincia. Informare e dare visibilità ai progetti.
Chi: Enti pubblici, ARPAT, LDA.
- **Idea/Cosa:** Maggiore formazione, informazione e trasversalità all'interno degli enti pubblici con seminari e incontri.
- **Idea/Cosa:** Carta Amico civico riconosciuta a chi partecipa alle iniziative e riconoscimento dei crediti formativi

Politica, Gestione, Incentivi

- **Idea/Cosa:** Supporto alle imprese in favore di SGA (es. progetto Chiara già svolto).
Chi: Provincia, ATO, associazioni di categoria, enti pubblici
- **Idea/Cosa:** Incentivi per chi fa SGA nei bandi e negli appalti.



**Politica,
Gestione,
Incentivi**

- **Idea/Cosa:** Inserimento SLS e Agenda21 nei programmi elettorali e quindi nei programmi di governo
- **Idea/Cosa:** Utilizzare i gemellaggi di comune.
- **Idea/Cosa:** Coordinamento e sussidiarietà dei progetti (es. la Provincia fornisce supporto e i comuni mettono apporto operativo)
- **Idea/Cosa:** Reti di partner (es. Rete verde con forma che non sia estemporanea ma programmatica e sistematica)
- **Idea/Cosa:** Diffondere buone pratiche e condivisione progetti.
- **Idea/Cosa:** Coordinamento dei processi locali



Allegato 2 - Questionario di valutazione

Questionario

EASW FI21 Agenda 21 della Provincia di Firenze

Idee e azioni per lo sviluppo sostenibile del territorio provinciale

Caro partecipante,

In questo questionario si chiede la sua opinione su vari aspetti del seminario. Le domande che seguono sono divise in tre categorie comprendenti quesiti relativi a:

- A. Il seminario in generale;
- B. Le sessioni dei gruppi di lavoro del seminario;
- C. Gli obiettivi e i risultati.

Siete pregati di indicare la risposta corrispondente al vostro parere. Dopo la compilazione siete pregati di restituire immediatamente il questionario all'organizzatore del progetto.

Grazie per la vostra collaborazione!

A. Il seminario in generale

1. GRUPPO DI INTERESSE E GRUPPO TEMATICO

A quale gruppo avete partecipato?

- Gruppo di interesse 1: società civile
- Gruppo di interesse 2: amministratori/ politici
- Gruppo di interesse 3: esperti tecnologici
- Gruppo di interesse 4: rappresentanti del settore privato

- Altri... osservatore locale
- organizzatore locale
- osservatore CE
- osservatore
- promotore
- facilitatore di un gruppo



Ho partecipato al **gruppo tematico** che ha discusso di

- Produzione e consumo (tema 1)
- Territorio e risorse (tema 2)
- Mobilità e ambiente (tema 3)
- Strumenti per l'attuazione di Agenda 21 (tema 4)

2. IMPRESSIONE GENERALE SUL SEMINARIO

NB: Indicate il vostro parere in risposta alle domande che seguono segnando uno degli "spazi" della scala da 0 a 4.

(1) Qual è il vostro parere sull'opportunità avuta durante il seminario di presentare le vostre opinioni e le vostre idee?

L'opportunità durante il seminario di presentare le mie opinioni e le mie idee è stata

insufficiente sufficiente

(2) Qual è il vostro parere riguardo al ritmo di svolgimento del seminario?

Il ritmo di svolgimento del seminario è stato...

troppo veloce troppo lento

(3) Qual è il vostro parere sul numero di partecipanti al seminario?

troppi partecipanti troppo pochi partecipanti

(4) Qual è il vostro parere riguardo ai partecipanti in generale (cittadini, amministratori, esperti tecnologici, settore privato) invitati al seminario?

I partecipanti al seminario erano...

a. non rappresentativi rappresentativi

b. mal informati ben informati

c. non creativi creativi

d. prevenuti imparziali



(5) Qual è il vostro parere riguardo al seminario in generale?

Ho trovato il seminario di simulazione...

- a. Non interessante interessante
- b. non istruttivo istruttivo
- c. mal organizzato ben organizzato
- d. non stimolante stimolante
- e. poco importante importante
- f. inutile utile

(6) Qual è il vostro parere sulla profondità di discussione dei principali argomenti?

- a. I principali argomenti (Produzione e consumo, Territorio e risorse, Mobilità e ambiente, Rete e organizzazione) sono stati discussi...

superficialmente approfonditamente

- b. I problemi ambientali locali sono stati discussi...

superficialmente approfonditamente

- c. Le soluzioni sono state discusse...

superficialmente approfonditamente

- d. La tecnologia è stata discussa...

superficialmente approfonditamente

- e. Le azioni sono state discusse...

superficialmente approfonditamente



(7) *Qual è il vostro parere riguardo ai contributi dei differenti gruppi di interesse al seminario?*

Ho trovato i contributi del gruppo...

a. Produzione e consumo:

inutili 0 1 2 3 4 utili

b. Territorio e risorse:

inutili 0 1 2 3 4 utili

c. Mobilità e ambiente:

inutili 0 1 2 3 4 utili

d. Rete e organizzazione:

inutili 0 1 2 3 4 utili

(8) *Qual è il vostro parere riguardo alle mansioni assegnate al gruppo di interesse e al gruppo tematico?*

Le mansioni erano...

a. poco chiare 0 1 2 3 4 chiare

b. inutili 0 1 2 3 4 utili

c. non eseguibili 0 1 2 3 4 eseguibili

B. LE SESSIONI DEL SEMINARIO

(9) *Fornite il vostro parere riguardo alla gestione dello svolgimento del seminario e all'apporto fornito dal promotore (sessioni plenarie) e dai facilitatori (sessioni del gruppo di interesse e del gruppo tematico)*

a. Il promotore ha gestito lo svolgimento del seminario in modo...

Non buono 0 1 2 3 4 buono



b. I facilitatori hanno gestito le sessioni dei gruppi di interesse e tematici in modo...

b 1. Primo giorno (Pratolino, 20.10.2003):

non buono buono

b2. Secondo giorno (Campi Bisenzio, 17.11.2003):

non buono buono

(10) *Fornite il vostro parere riguardo alla struttura del programma del seminario*

La struttura del programma era...

non buona buona

(11) *Fornite il vostro parere riguardo al lavoro svolto nelle sessioni dei gruppi di interesse e tematici*

Il lavoro svolto nelle sessioni dei gruppi di interesse e tematici è stato..

a. Primo giorno (Pratolino, 20.10.2003):

inutile utile

b. Secondo giorno (Campi Bisenzio, 17.11.2003):

inutile utile

(12) *Fornite il vostro parere riguardo alle presentazioni e ai risultati delle sessioni dei gruppi di interesse e tematici*

Le presentazioni di gruppo sono state...

a. poco chiare chiare

b. non interessanti interessanti

c. non rilevanti per il nostro territorio rilevanti per il nostro territorio



(13) *Fornite il vostro parere riguardo alla "sessione poster" plenaria (classificazione delle idee con adesivi)*

La sessione poster in plenaria è risultata...

- a. non chiara chiara
- b. non interessante interessante
- c. inutile utile

(14) *Fornite il vostro parere riguardo alle discussioni svoltesi durante le sessioni plenarie*

Le discussioni durante le sessioni plenarie sono state...

- a. poco chiare chiare
- b. interessanti non interessanti
- c. inutili utili

C. OBIETTIVI E RISULTATI

(15) *Gli obiettivi del seminario sono...*

- a. poco chiari chiari
- b. non interessanti interessanti
- c. non importanti per il nostro territorio importanti per il nostro territorio

(16) *A mio parere, i risultati (idee, azioni, priorità) del seminario sono...*

- a. poco chiari chiari
- b. non interessanti interessanti
- c. non nuovi nuovi



- d. non importanti 0 1 2 3 4 importanti
- e. inutili per il nostro territorio 0 1 2 3 4 utili per il nostro territorio
- f. inattuabili 0 1 2 3 4 attuabili

(17) *Il seminario di simulazione mi ha fornito un'idea più completa circa il futuro ambientale del nostro territorio*

disaccordo totale 0 1 2 3 4 accordo totale

(18) *Il seminario di simulazione mi ha fornito una visione più completa del modo in cui la tecnologia può venire utilizzata al meglio per creare un futuro sostenibile*

disaccordo totale 0 1 2 3 4 accordo totale

(19) *Durante il seminario di simulazione ho udito idee e opinioni di cui non ero precedentemente consapevole*

disaccordo totale 0 1 2 3 4 accordo totale

(20) *Prevedo che almeno alcune delle idee e dei risultati del seminario porteranno ad azioni o iniziative concrete nel mio territorio*

disaccordo totale 0 1 2 3 4 accordo totale

(21) *Raccomandereste ad altre città del vostro paese di organizzare lo stesso seminario di simulazione?*



Sì, lo raccomanderei ad altre città, per esempio alla città di **Prato, Signa, Calenzano, tutte**



... **No**, non lo raccomanderei ad altre città perché



Sì, però vi sono aspetti importanti da modificare, per esempio

- **approfondimento tecnico delle proposte;**
- **maggiori tempi per la discussione e lo sviluppo delle idee;**



- **maggiore rappresentatività dei partecipanti al seminario, maggiore rappresentatività trasversale tra categorie presenti;**
- **partecipazione più capillare cittadinanza, maggior dibattito ed approfondimento;**
- **rappresentatività partecipanti, ponderatezza delle idee/ contributi (più tempo!).**

O Nessuna opinione

Potete indicare in poche parole quali sono secondo voi i **risultati più importanti** del seminario di simulazione?

- Definizione di idee comuni
- compartecipazione di idee e progettualità
- Sintesi delle azioni prioritarie proponibili
- Maggiore consapevolezza per uno sviluppo sostenibile
- Confronto con soggetti di varia estrazione
- Confronto diretto con altri soggetti
- presa di conoscenza sui problemi, ad esempio rifiuti
- possibilità di "integrazione istantanea" delle idee e delle visioni
- Panoramica generale sui problemi ambientali più rilevanti di un determinato territorio
- dare un quadro ampio di idee
- confrontare insieme i vari punti di vista e competenze
- partecipazione
- lavorare insieme
- esplicitazione degli interessi in gioco
- strutturazione-problematizzazione dominio conosciuto
- confronto con altre realtà, laboratorio di partecipazione e concertazione
- elevato livello culturale degli interventi e delle riflessioni
- venire a conoscenza di nuovi progetti
- conoscenza tra addetti ai lavori
- gruppi tematici-gruppi di interesse
- reti informali di operatori partecipanti

Potete indicare in poche parole in quali **punti ritenete criticabile** il seminario di simulazione?

- troppo poco tempo a disposizione per la definizione di idee e obiettivi
- numero di partecipanti inferiore all'importanza dell'Agenda21
- occorre maggior tempo di discussione e conoscenza tra le varie persone
- poca pubblicità
- miglioramento sulla partecipazione dei rappresentanti di categoria
- poco tempo
- mancanza di diversi soggetti sociali



- poca sedimentazione tematiche emerse
- scarsa possibilità nell'approfondimento dei temi
- molte teorie, pochi esempi pratici
- ignoranza su esperienze in altri paesi
- caos, mancanza di rigidità, scarso ambientalismo nelle norme di urbanistica
- forse i tempi troppo ristretti (vedi riposta 21)
- Le idee proposte nel seminario sono molto interessanti ma realmente poco attuabili
- troppa carne a cuocere in poco tempo
- il giudizio personale dell'intera iniziativa è più che positivo, forse se il seminario fosse anticipato da un breve comunicato introduttivo si potevano evitare discussioni non positive in fase di gruppo di lavoro
- Mancanza di approfondimento
- gravi lacune su alcuni argomenti, per esempio utilizzo delle risorse
- scarsa concretezza
- si era parlato di stanziamenti finanziari da orientare
- partecipazione cittadinanza insufficiente
- interazione tra gruppi tematici scarsa e dibattito approfondito mancante
- i gruppi tematici corrispondevano troppo ai gruppi di interesse
- mancanza coordinamento con altre agenda 21 locali dentro la provincia e regione
- scarsa base metodologica per partecipazione
- scarsa base metodologica per sviluppo contributi
- scarsa base metodologica per selezione finale



Allegato 3 - I Partecipanti

Marco	Andreozzi	(Firenzenergia)
Cecilia	Armellini	(Consulente, Bagno a Ripoli)
Renzo	Baroncini	(Baroncini srl)
Marta	Battaglia	(Ambiente Italia)
Manrico	Benelli	(Amici della Terra)
Luana	Berbeglia	(Assindustria)
Maria	Berrini	(Ambiente Italia)
Roberto	Berti	(CNA)
Emiliano	Bilenchi	(Comune Calenzano, Ambiente)
Orsola	Bolognani	(Ambiente Italia)
Lorenzo	Bono	(Ambiente Italia)
Stefania	Bracali	(Circondario Empolese Valdelsa)
Antonella	Bucciarelli	(Architetto, Comune Campi, Urbanistica)
Ernesto	Cecchini	(Provincia di Firenze)
Francesco	Cherubini	(Assindustria)
Mauro	Chessa	(Ordine geologi)
Camilla	Ciancio	(Università Firenze-Energetica)
Pietro	Cipollaro	(Associazione Italia Nostra)
Isabella	Devetta	(Legambiente)
Alberto	Di Cintio	(Provincia di Firenze)
Barbara	Duccini	(Consulente Provincia per Educazione ambientale)
Tessa	Ercoli	(Regione Toscana)
Fausto	Ferruzza	(Legambiente)
Pietro	Fiorentino	(Arpat)
Emilio	Galanti	(Provincia Firenze)
Paolo	Guerra	(Comune di Reggello)
Massimo	Guidi	(Ordine architetti, Firenze)
Irene	L'Abate	(Legambiente)
Lorella	Lentucci	(Provincia di Firenze)
Jessica	Leonardi	(Comune Barberino Val d'Elsa)
Lidia	Lombardi	(Università di Firenze, Dip. Energia)
Paolo	Lorenzetti	(Regione Toscana)
Rosa	Mammoli	(Firenze Tecnologia)



Marcella	Manco	(Regione Toscana, urbanistica)
Roberto	Marini	(Provincia di Firenze)
Paolo	Martinez	(Firenze Teconologia)
Luigi	Martini	(Confesercenti – Firenze)
Fabio	Masi	(Ambiente e Lavoro Toscana)
Vincenzo	Massaro	(Comunità montana Mugello)
Maurizio	Mattioli	(Ass. Ambiente Barberino Mugello)
Monia	Monni	(Assessore Campi Bisenzio)
Luciana	Prosperi	(Circondario Empolese-Valdelsa)
Marco	Raiconi	(CGIL)
Alessandro	Raimondi	(Architetto)
Stefano	Sati	(Comune Reggello, ufficio Ambiente)
Vanna	Scandaglini	(Provincia di Firenze)
Federico	Stefanelli	(Comunità montana Mugello)
Elisa	Tachis	(Firenze Tecnologia)
Mauro	Taiuti	(Ass. Cavallo Ambiente)
Francesco	Tarchi	(CNA)
Elena	Toncelli	(Ambiente Italia)
Donata	Troisi	(Comune di Barberino di Mugello)
Michele	Viti	(Comunità montana Mugello)
Giulio	Vulcano	(Arpat)



Allegato 4 – Certificato di partecipazione

Certificato consegnato a ogni partecipante.



Seminario Europeo di Simulazione Partecipata (European Awareness Scenario Workshop, EASW)



**FI21 – Agenda 21 della Provincia di Firenze:
Idee e azioni per lo sviluppo sostenibile del territorio provinciale**



**20 ottobre 2003, Villa Demidoff, Pratolino
17 novembre 2003, Villa Montalvo, Campi Bisenzio**

Attestato di partecipazione

Nome e Cognome del partecipante

Grazie per il Suo contributo, le idee e proposte offerte nell'ambito del seminario di simulazione partecipata "European Awareness Scenario Workshop".

Il Suo contributo ha consentito lo sviluppo di visioni, strategie e progetti per sviluppo sostenibile del territorio provinciale di Firenze.

Paolo Martinez
*Supervisore Nazionale Metodologia EASW
Firenze Tecnologia*

Riccardo Gori
*Assessore all'Ambiente
Provincia di Firenze*



Per maggiori informazioni

Promotore



Provincia di Firenze

Sportello Agenda 21

Via Mercadante 42 - 50144 Firenze

Tel. 055 2760847, Fax 055 368092

e-mail: agenda21@provincia.fi.it

www.provincia.fi.it/ambiente

Emilio Galanti, Dirigente, Direzione Tutela Ambientale,
Assessorato all'Ambiente

Lorella Lentucci, Direzione Tutela Ambientale

Paola Muti, Direzione Tutela Ambientale

Consulenza tecnica



Ambiente Italia

Istituto di ricerche

Sede di Pisa: via Mercanti 17, 56127 Pisa, Italia

Tel/Fax+39 050 574946

www.ambienteitalia.it

Maria Berrini, Presidente
Orsola Bolognani, Esperto



Facilitazione e metodi partecipativi Agenda 21

Paolo Martinez

*Supervisore Nazionale Metodologia EASW
(European Awareness Scenario Workshop)*



FIRENZE TECNOLOGIA

Firenze Tecnologia

Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze

Volta Dei Mercanti, 1 50122 Firenze Italia

Tel. +39 055 2661023, Fax: +39 055 2661030

Cell. +39 340 5927047

www.firezetechnologia.it

Email: p.martinez@firezetechnologia.it

paolo.martinez@tin.it

Sito della Commissione Europea sulla metodologia EASW

www.cordis.lu/easw